

Firenze, 11 marzo 2010

**Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana  
Al Direttore dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Firenze**

Alle OO.SS.:CGIL, CISL, UIL, GILDA, COBAS

Il Collegio dei Docenti nella riunione dell'11 di febbraio u.s. ha dato mandato per la predisposizione di un documento, riportato di seguito, che viene letto e discusso nella convocazione dell'11 marzo 2010.

**Mozione del Collegio dei Docenti del Liceo Statale "Giovanni Pascoli" di Firenze**

**Il Collegio dei Docenti del Liceo Pascoli di Firenze ritiene grave che il Ministero inviti le scuole superiori a dare avvio al riordino**

**SENZA CHE:**

- Sia concluso l'iter legislativo previsto dalla Legge 133/08 e siano stati pubblicati tutti i regolamenti previsti dalla Legge.
- I Regolamenti di riordino abbiano il visto della Corte dei Conti.
- Sia avvenuta la pubblicazione dei Regolamenti sulla Gazzetta Ufficiale.

**RITIENE INACCETTABILE**

**che l'eventuale emanazione della legge sul riordino delle scuole superiori provochi:**

- Riduzione del tempo scuola, azzeramento delle sperimentazioni, scomparsa dei laboratori, nuovi indirizzi ancora indefiniti nei quadri orari e negli obiettivi di apprendimento, un biennio che canalizza invece di orientare.
- Peggioramento dell'offerta formativa.
- Gravi conseguenze sull'organico e anche sul regolare avvio del prossimo anno scolastico.
- Docenti soprannumerari.

**RITIENE CHE**

Il parere critico del Consiglio di Stato, che si aggiunge a quelli del CNPI e della Conferenza delle Regioni, obblighi il Governo ad ulteriori ridefinizioni dei contenuti del riordino delle scuole superiori e a nuovi adempimenti di legge.

I ritardi e le incertezze siano causati dall'improvvisazione con cui sono stati prodotti provvedimenti legati alla necessità del risparmio e sviluppati senza un reale coinvolgimento delle scuole e una valutazione delle loro esperienze. Tali ritardi stanno impedendo alle scuole di programmare per tempo la propria offerta formativa e a genitori e studenti di poter effettuare una scelta così importante con un minimo di consapevolezza

**RITIENE ILLEGITTIMA**

la C.M. n. 17 del 18/02/010 che dà avvio alle iscrizioni per l'a.s. 2010/11 perché è mancante dei presupposti legislativi in quanto:

- viola l'autonomia delle Istituzioni scolastiche alle quali vengono assegnati i nuovi indirizzi in modo "automatico" dal MIUR, senza che gli organi scolastici abbiano potuto presentare all'USR e alla Regione le loro motivate proposte, così come previsto dall'art. 13 c. 5 dello schema di regolamento di revisione dei licei, approvato dal CdM il 04/02/10, e dagli altri schemi di regolamento;
- invade le competenze sulla definizione del piano dell'offerta formativa territoriale che attengono alla provincia e alla Regione, mettendo in discussione il necessario legame fra la scuola e l'ambito sociale in cui opera;
- costringe il nostro Istituto a dare avvio alle iscrizioni in una situazione di totale incertezza sul suo futuro;
- costringe i genitori ad una scelta dei nuovi indirizzi totalmente al buio.

Per tali motivi il Collegio dei Docenti

**RITIENE INACCETTABILE:**

**Un riordino dei quadri orari pensato non sulla base del diritto ad una adeguata istruzione dei ragazzi e delle ragazze, ma del "contenimento della spesa..." (come recita l'articolo 64 della legge 133/2008).**

**Che i tagli incidano anche sulle classi successive alle prime in violazione di un contratto stipulato con gli alunni e le loro famiglie all'atto dell'iscrizione alla prima classe.**

Per tutto quanto premesso, **il Collegio Docenti del Liceo Giovanni Pascoli di Firenze**

**DELIBERA:**

- Di invitare il Comune di Firenze, la Provincia di Firenze e la Regione Toscana a presentare ricorso contro l'invasione delle competenze in materia di programmazione territoriale dell'offerta formativa.
- Di inviare tale mozione agli altri istituti toscani e, in modo particolare a tutte le scuole secondarie di I grado, con preghiera che venga consegnato alle famiglie con i documenti o i moduli di iscrizione.
- Di inviare al Dirigente dell'U.S.R., al Dirigente dell'U.S.P., al Presidente della Provincia, al Presidente della Regione, alle Organizzazioni sindacali nonché agli organi di stampa.

**CHIEDE:**

1. **Il ritiro del provvedimento di Riordino, ovvero il rinvio di una reale Riforma della Scuola Secondaria di II Grado a quando si sarà avviato e concluso un adeguato percorso di consultazione e condivisione con le parti interessate;**
2. **La cancellazione di tutti i provvedimenti che possano incidere sull'offerta formativa delle classi successive alle Prime;**
3. **Che il Dirigente Scolastico pubblichi la presente delibera sul sito della Scuola.**

Approvato a maggioranza:

Votanti: 81 favorevoli: 74 contrari: 0 astenuti: 7